

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702348

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angeli reggifestone (in alto)

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino tra Gian Galeazzo Visconti che offre il modello della chiesa, Filippo Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza e Gian Galeazzo Sforza (catino absidale)

SGTI - Identificazione San Giovanni Battista e San Girolamo (a sinistra)

SGTI - Identificazione San Bernardo da Chiaravalle e Sant'Egidio (a destra)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche transetto destro

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1492
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1494
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
AUTH - Sigla per citazione	10000327
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	m
MISA - Altezza	0
MISL - Larghezza	10.50
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988-1989
RSTN - Nome operatore	Fociani, Claudio
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTN - Nome operatore	Laboratorio di restauro San Prospero
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F3

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: San Giovanni Battista; San Girolamo; Madonna; Gesù Bambino; Gian Galeazzo Visconti; Filippo Maria Visconti; Galeazzo Maria Sforza; Gian Galeazzo Sforza; San Bernardo da Chiaravalle; Sant'Egidio. Figure: angeli.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

stemma

STMI - Identificazione

Sforza-Visconti

STMU - Quantita'

1

STMP - Posizione

in alto a sinistra

STMD - Descrizione

scudo inquartato con l'aquila imperiale in campo oro al I e al IV e il biscione visconteo in campo bianco al II e al III

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

stemma

STMI - Identificazione

Contea di Pavia

STMU - Quantita'

1

STMP - Posizione

in alto a destra

STMD - Descrizione

scudo bipartito con il biscione visconteo al I e tre aquile coronate poste in palo al II

NSC - Notizie storico-critiche

La decorazione della testata del transetto destro presenta una struttura compositiva del tutto analoga a quella del transetto sinistro. In alto, ai lati della finestra circolare (il cui contorno è rilevato da una finta cornice prospettica), due angeli sorreggono con una mano festoni di foglie e frutta e con l'altra due scudi, con gli stemmi del Ducato di Milano e della Contea di Pavia. La resa dei festoni vegetali si avvicina a quella delle ghirlande che incorniciano gli Apostoli dipinti nel transetto destro. Il volto dell'angelo a sinistra sembra anticipato da quello del San Giovanni della pala della Crocifissione (1490), dipinta dal Bergognone per la quarta cappella di destra. ||Nel catino absidale, invece dell'Incoronazione della Vergine dipinta nel transetto opposto, è qui raffigurata la Madonna con il Bambino benedicente, affiancata da quattro figure in ginocchio, di dimensioni minori. La Madonna e il Bambino sono contenuti in una mandorla dorata, mentre i devoti inginocchiati si stagliano su uno sfondo azzurro che reca ancora traccia delle figure angeliche dipinte in blu. A sinistra, Gian Galeazzo Visconti, fondatore della Certosa, è rappresentato in atto di offrire alla Vergine un modellino della chiesa; dietro di lui, il figlio Filippo Maria Visconti; a destra, Galeazzo Maria Sforza e il figlio Gian Galeazzo Sforza. I ritratti sono stati a lungo identificati con Gian Galeazzo Visconti e i suoi figli Giovanni Maria, Filippo Maria e Gabriele (a causa della sommaria e confusa descrizione fornita nel Manoscritto Braidense, secondo cui vi sarebbero "nella mezza scudella nella quale è la Beata Vergine il I° duca fondatore il duca Filippo, duca Galeazzo et duca Giovanni Galeazzo suoi figlioli") e intesi come segno che l'affresco commemorasse la fondazione della Certosa (1396). In realtà, tale identificazione contrasta con i dati biografici dei personaggi (nel 1396 i figli di Gian Galeazzo erano ancora bambini e poco plausibile sarebbe la presenza in un contesto ufficiale di Gabriele, figlio illegittimo) e con i raffronti con altri ritratti, che hanno permesso la corretta lettura della scena, volta come quella del lato opposto del transetto a sottolineare la legittimità del dominio sforzesco. Ogni duca indossa un abito dalla foggia coerente con il periodo storico in cui è

vissuto e decorato con il suo stemma e le sue imprese: Gian Galeazzo ha l'impresa della colombina, Filippo Maria l'impresa del "capitergium cum glassa" (il fazzoletto o velo annodato), Galeazzo Maria Sforza lo stemma dei Visconti e l'impresa dei tizzoni ardenti con i secchi. ||Ai lati del catino absidale, si trovano affrescati quattro Santi. Sulla parete sinistra sono dipinti San Giovanni Battista, vestito di pelli, e San Gerolamo, in abito cardinalizio. Il primo era patrono dell'ordine certosino e del duca Gian Galeazzo Visconti, mentre il secondo costituiva un esempio di vita eremitica e lavoro intellettuale a cui i certosini si ispiravano. Sulla parete destra figurano Bernardo da Chiaravalle, fondatore dei cistercensi e venerato dall'ordine certosino, e Sant'Egidio, la cui presenza è forse spiegabile con uno speciale rapporto con la corte sforzesca. Come per i ritratti dei duchi, anche l'individuazione dei Santi laterali non è stata agevolata dal Manoscritto Braidense, che elencava i "santi Giovanni, Hieronimo, Bernardo et Gilio prete". San "Gilio" è stato spesso identificato con Giulio e qualificato come "prete", quando invece è probabilmente da intendere come l'errata trascrizione di "pretio" (prezzo, corrispondente alle L. 350 pagate al Bergognone per la realizzazione della decorazione). Tali frantendimenti hanno anche portato a dubitare dell'attribuzione di tali figure, talvolta assegnate al Bramante, che le avrebbe aggiunte in un momento successivo alla composizione bergognonesca. Sebbene il nome del Bramante si sia ripetuto in diverse guide e studi dei secoli XIX e XX, non vi è da dubitare sull'autografia bergognonesca dell'intera testata del transetto destro, come ribadito dagli interventi critici più recenti. Tali affreschi costituiscono anzi il punto di arrivo della maturazione del pittore: le sue figure acquistano progressivamente una maggiore monumentalità sulla base della conoscenza delle opere del Bramante, anche se il Bergognone tende a stemperare tale grandiosità in un pacato naturalismo e in una raffinata sensibilità coloristica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Ranzani, Mauro
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000064/D

BIL - Citazione completa	1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 310-313
BIL - Citazione completa	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 33
BIL - Citazione completa	1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 716

BIL - Citazione completa	1965 F. Mazzini, Affreschi lombardi del Quattrocento, Milano, Cariplo, 1965, pp. 492-496
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, pp. 83-86
BIL - Citazione completa	1986 B. Fabjan, Le ancone quattrocentesche sugli altari della Certosa di Pavia, in Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia, 1495-1511. Pinacoteca di Brera. Milano, catalogo della mostra, a cura di B. Fabjan, Firenze, Cantini edizioni d'arte, 1986, pp. 26-27
BIL - Citazione completa	1988 R. Battaglia, in Pittura a Pavia dal romanico al Settecento, a cura di M. Gregori, Milano, Cassa di risparmio delle province lombarde, 1988, pp. 226-227
BIL - Citazione completa	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 154-155, 184
BIL - Citazione completa	1998 M. Albertario, schede n. 49-52, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 284-290
BIL - Citazione completa	1998 P. C. Marani, Ritratti di corte, in Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 269-273
BIL - Citazione completa	2003 L. Giordano, La Certosa di Pavia, in Lombardia rinascimentale. Arte e architettura, a cura di M. T. Fiorio e V. Terraroli, Milano, Skira, 2003, pp. 122-123
BIL - Citazione completa	2006 S. Buganza, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 189, n. 192-194
BIL - Citazione completa	2010 A. Ballarin, L'iconografia ducale nei transetti della Certosa, in Isabella di fronte al Moro, in III. Isabella ed il castello negli anni di Galeazzo Maria e Ludovico, di Bona, Isabella e Beatrice, in Leonardo a Milano. Problemi di leonardismo milanese tra Quattrocento e Cinquecento. Giovanni Antonio Boltraffio, prima della pala Casio, Verona, Aurora stampa, 2010, vol. 1, pp. 341-425

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2011

CMPN - Nome

Curti, Elisa

FUR - Funzionario responsabile

Lodi, Letizia